

Al Sindaco del Comune di San Vito di Cadore  
Sig. Emanuele Caruzzo  
via email al protocollo.

San Vito di Cadore, li 17/10/2022

**Oggetto:** dimissioni da assessore al turismo e da Vice Sindaco in virtù di quanto disposto dall'art.18, quarto comma, dello statuto Comunale

Il.mo Sindaco, sig. Emanuele Caruzzo,

per la seconda volta in poco più di un anno devo purtroppo comunicare le mie dimissioni da assessore al turismo e da Vice Sindaco. Dopo lunga e sofferta riflessione, sono giunto alla conclusione che non sussistano più le condizioni essenziali per poter condurre un lavoro proficuo e sereno. Ormai è evidente che il lavoro della giunta è – purtroppo da lungo tempo, per non dire dall'inizio – bloccato a causa di una totale mancanza di confronto positivo e di comunicazione. Troppe volte infatti si è notato il suo totale disinteresse per la programmazione, per lo sviluppo di nuovi progetti, ma anche per la sola discussione del "quotidiano". A oggi, mancano ormai le basi per una collaborazione sincera e proficua e purtroppo ci troviamo in una completa divergenza su metodi, modalità e priorità dell'azione amministrativa.

In campagna elettorale, abbiamo tutti promesso come gruppo "San Vito Domani" massima condivisione, trasparenza, comunicazione e confronto con i cittadini. Ma come possiamo oggi sentire di mantenere la parola data se è chiaro che la condivisione, la trasparenza e la comunicazione mancano proprio nel gruppo di maggioranza? Abbiamo promesso massima condivisione – in particolare sui lavori pubblici, sui progetti da portare avanti e sull'urbanizzazione – e anche qui non abbiamo ottenuto che molto poco. A lungo andare, questo ha portato ad una completa disgregazione del gruppo, al cui interno lei si è mossa con intenti sempre diversi, e questo è veramente un "peccato". Resto convinto che le cose si possano portare avanti proficuamente e con risultati tangibili, ma solo se si avesse l'umiltà di ascoltare e di confrontarsi in maniera adulta e consapevole. Il silenzio e/o gli atteggiamenti non trasparenti, al contrario, portano alla confusione totale, all'immobilismo e alla mancanza reciproca di fiducia.



